

La lettera appello del presidente de «Il gabbiano» alla luce delle novità normative

# «Cari sindaci, avete un'occasione per aiutare le librerie indipendenti»

**VIMERCATE** (tlo) Caro sindaco, ti scrivo per chiederti di aiutare le poche librerie rimaste sul territorio, come la nostra. Librerie che sono veri e propri presidi culturali e che in un momento già di per sé difficile, hanno dovuto affrontare anche lo tsunami coronavirus, che rischia di trasformarsi in un colpo di grazia se non si interviene al più presto.

Questo il senso della lettera inviata in questi giorni dalla Cooperativa «Il gabbiano» di Vimercate, cui fa capo la nota libreria di piazza Giovanni Paolo II. Una missiva, firmata dal presidente **Giorgio Vicenzi**, che invita i sindaci del Vimeratese a fare propri i recenti provvedimenti governativi volti proprio a sostenere biblioteche e librerie locali.

«Come le sarà certamente noto - esordisce la lettera indirizzata a ciascuno sindaco - il Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020) ha destinato risorse alle biblioteche, aperte al pubblico, dello Stato, degli enti territoriali risorse per incrementare il patrimonio librario a disposizione. Il Ministro ha disposto le modalità di erogazione che prevedono modalità di acquisto che favoriscano le librerie operanti sul territorio in modo da sostenere la loro attività pesantemente colpita dalle chiu-

sure necessarie per limitare il contagio da Covid 19. Vengono privilegiate le librerie presenti nella provincia di appartenenza, senza tuttavia sottolineare la peculiarità delle librerie indipendenti come la nostra che, a differenza delle catene, non hanno avuto strumenti particolari per affrontare la crisi».

Vicenzi ricorda poi quello che «Il Gabbiano» fa da decenni e auspica una stretta collaborazione con le biblioteche comunali del territorio.

«La cooperativa che rappresenta da oltre quarant'anni è impegnata nella difficile attività di promozione del libro e della lettura con iniziative diverse come incontri con gli autori, festival letterari, interventi nelle scuole - prosegue la lettera - Riteniamo che la nostra attività debba essere a tutti gli effetti riconosciuta come un presidio culturale del territorio non solo dei comuni ove abbiamo gli esercizi di vendita ma anche per i paesi limitrofi. Per questo motivo non esitiamo a rappresentarle la nostra presenza e la nostra disponibilità nell'assistervi per l'impiego delle risorse governative, nella speranza che questo passaggio possa rappresentare l'inizio di una collaborazione con la vostra amministrazione e con la vostra biblioteca, impegnandoci sin da ora a mettere a dispo-



Giorgio Vicenzi (a destra), presidente de «Il Gabbiano», sul terrazzo della libreria di piazza Giovanni Paolo II con lo scrittore Andrea Vitali in occasione di uno degli eventi della Festa del libro e degli autori, in corso in queste settimane

sizione la nostra esperienza e competenza per la promozione della lettura».

«Ci siamo permessi di scrivere ai sindaci del territorio perché questa iniziativa governativa rappresenta per le librerie indipendenti come la nostra un concreto aiuto che potrà, in molti casi, evitare la chiusura di quelle che non sono semplici attività di vendita ma veri e propri presidi culturali - ha poi spiegato il pre-

sidente Vicenzi - Da anni svolgiamo attività di promozione del libro e della lettura e, pur subendo le politiche commerciali aggressive di catene e centri commerciali, abbiamo sempre avuto questo come obiettivo primario. Siamo ora contenti di questa ritrovata sensibilità che può rappresentare anche l'inizio di nuovi percorsi di collaborazione con le amministrazioni comunali coinvolte».